



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca



BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE

Raccontare la Terra Santa: narrazioni e guide di pellegrinaggio tra medioevo ed età moderna

Convegno internazionale di studi
(Milano, Biblioteca Nazionale Braidense e Università Cattolica, 3-4 giugno 2019)

Paolo Ognibene - Anna Sirinian, *Relazioni di viaggio in Terra Santa e alfabeti esotici: primi appunti*

Anna Sirinian si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Bologna, ha conseguito nel 1995 il Dottorato di ricerca in Armenistica presso l'Università Cattolica di Milano. Ha trascorso diversi periodi di studio all'estero, in particolare in Belgio, presso l'Institut Orientaliste dell'Université Catholique di Louvain e nella Repubblica d'Armenia, presso il Matenadaran - Biblioteca e Istituto di Ricerca sui manoscritti antichi. Dal 2014 è professore associato di Lingua e letteratura armena presso l'Università di Bologna, dove precedentemente ha ricoperto il ruolo di ricercatore. Ha collaborato e collabora con vari specialisti in Italia, in Armenia e nel resto del mondo.

I suoi interessi di ricerca sono rivolti in particolare alla letteratura armena antica e medievale, alle antiche traduzioni armene dal greco, ai manoscritti armeni, alla storia della presenza armena in Italia e ai documenti relativi agli armeni conservati nelle biblioteche d'Italia. È membro di diverse associazioni nazionali e internazionali legate agli studi armenistici, come l'Association Internationale des Études Arméniennes (A.I.E.A.) e l'Associazione Padus-Araxes (Sezione Armenisti Italiani), nonché accademico della Classe sul Vicino Oriente dell'Accademia Ambrosiana e Dottore honoris causa dell'Accademia delle Scienze della Repubblica d'Armenia.

L'intervento si propone di analizzare una serie di alfabeti "esotici" che accompagnano alcune Relazioni di viaggio in Terrasanta dei secoli XIV-XV, cercando di individuarne tipi e modelli nonché di comprenderne funzioni e scopi. In particolare, saranno oggetto di esame gli alfabeti trasmessi, secondo modalità differenti, da tre opere: i "Viaggi" attribuiti all'enigmatico autore John Mandeville, il "Libro d'Oltremare" di fra Niccolò da Poggibonsi, e infine la "Peregrinatio in Terram Sanctam" di Bernhard von Breydenbach. Si cercherà di mostrare come ciascuna serie di alfabeti ben corrisponda al carattere delle tre diverse narrazioni, e come insieme esse disegnano, nel tempo, un'evoluzione: dagli alfabeti meravigliosi e fantasiosi riferiti da "Mandeville" a quelli maggiormente ispirati al vero contenuti in un ramo della trasmissione manoscritta dell'opera del frate toscano a quelli, infine, dalla forma più completa e scientifica riportati nelle pagine di Breydenbach. La presenza, inoltre, di questi alfabeti verrà collegata alla crescente attenzione del tempo verso l'"Oriente" e verso le lingue e le scritture dei popoli "altri". Tale apertura, che cominciò a manifestarsi in Europa nel periodo tardo medioevale e umanistico, ricevette forte impulso e alimento proprio dalla letteratura dei viaggi in Terrasanta.